



Istituto Comprensivo di Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado
PERGINE 1



Via Monte Cristallo 2 - 38057 PERGINE VALS. (TN)
Tel. 0461/532261 - Fax 0461/533167 C.F. 96056890229
ic.pergine1@pec.provincia.tn.it
www.icpergine1.it

Scuola primaria don Milani Pergine Scuola primaria Zivignago Scuola primaria Canezza
Scuola primaria Sant'Orsola Scuola primaria Fierozzo Scuola secondaria di primo grado C. Andreatta Pergine

PROGETTO DI SPERIMENTAZIONE ANNO SCOLASTICO 2025 – 2026

Proposta integrata all'Offerta formativa

PLESSI COINVOLTI: DON LORENZO MILANI - ZIVIGNAGO - CANEZZA e SANT'ORSOLA

DESTINATARI: CLASSI PRIME SP a.s. 2025 - 2026

PREMESSA:

1. SITUAZIONE ATTUALE:

I PIANI DI STUDIO E LE COMPETENZE DISCIPLINARI (vd progetto Triennale d'istituto)

I piani di studi d'Istituto sono stati progettati secondo quanto previsto dal Regolamento sui piani di studio provinciali; sono articolati per periodi didattici biennali. La scuola del primo ciclo di istruzione ha la durata complessiva di otto anni, divisi in quattro bienni, in Scuola Primaria e secondaria di primo grado. Tale suddivisione favorisce una maggiore continuità formativa all'interno di ogni periodo, consentendo l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità, e l'eventuale loro recupero, più disteso nel tempo e più rispettoso dei ritmi di apprendimento degli studenti. La progressione individua un biennio iniziale con finalità introduttive ed uno intermedio che consente la saldatura tra Scuola Primaria e Secondaria di primo grado nella prospettiva della continuità.

Il primo biennio si caratterizza come momento di alfabetizzazione funzionale in tutti i saperi con un passaggio da un'impostazione didattica prevalentemente indiretta ad una per Aree di apprendimento più strutturate; **questo biennio ha come obiettivo l'acquisizione di basi solide per il futuro consolidamento di competenze nell'ambito dell'italiano e della matematica, finalità che presuppone l'unitarietà e l'integrazione dell'azione didattica dei docenti.**

Considerato che lo svolgimento delle attività segue il criterio della significatività più che della scansione disciplinare, la valutazione intermedia e finale è espressa per aree di apprendimento utilizzando giudizi sintetici.

Il secondo biennio si caratterizza come momento di consolidamento, sviluppo ed ampliamento dell'alfabetizzazione, in tutti i saperi, basato su attività prevalentemente strutturate. Si passa a una valutazione per discipline. Nel terzo biennio si realizza il primo vero e proprio incontro con le discipline attraverso la mediazione di docenti "specialisti" di ciascun sapere, tipica dell'istruzione secondaria. Questo incide significativamente sull'organizzazione del tempo, degli ambienti e degli strumenti scolastici personali, della valutazione e dell'autonomia degli studenti.

Il piano di studi d'Istituto è articolato nelle aree di apprendimento previste dai piani di studio provinciali che si basano sul concetto di competenza. L'approccio per competenze implica una particolare visione del processo di insegnamento apprendimento, processo che pone come suo fine la promozione della capacità dello studente di dare risposta a situazioni problematiche reali,

non artificiose o solamente scolastiche, con l'autonomia e la responsabilità richiedibili alle rispettive età, utilizzando conoscenze e abilità disciplinari e trasversali.

Il piano di studi d'Istituto è centrato sulle competenze considerate "minime" in ciascuna disciplina: ciò in considerazione del fatto che da una parte esse costituiscono aspetti irrinunciabili del percorso formativo dello studente, dall'altra la loro promozione necessita di tempi distesi in rapporto al monte ore assegnato a ciascuna disciplina.

Una parte considerevole del piano di studi d'Istituto è finalizzata alla promozione di competenze appartenenti a discipline obbligatorie, competenze che si ritiene che ciascuno studente debba possedere ad un livello accettabile sia in vista della prosecuzione dei propri studi, sia per vivere consapevolmente il proprio contesto sociale. A ciò si affianca la possibilità per ciascuno studente, su indicazione dei rispettivi genitori, di **personalizzare il proprio piano di studi attraverso la**

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
8.00-10.00					
10.00-12.00					
12.00-14.00	INTERMENA E MENSA				
14.00-16.00		ATT. FAC. Potenziamento	ATT. FAC. Lab.espressivo		

scelta di specifiche AOF facoltative mirate ad approfondire le competenze delle discipline già proposte oppure ad affiancarne di ulteriori.

ORARIO	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
8.00 - 10.00					
10.00 - 12.00					
12.00 - 14.00	MENSA - INTERSCUOLA				
14.00 - 16.00			ATTIVITA' OPZ. FAC.		ATTIVITA' OPZ. FAC.

Nei Plessi della SP Don L.Milani, Zivignago e Canezza le attività facoltative vengono attuate il martedì e il mercoledì pomeriggio rispettivamente come potenziamento e laboratorio espressivo;

nel Plesso di Sant'Orsola le attività facoltative vengono attuate il mercoledì e il venerdì pomeriggio rispettivamente come potenziamento e laboratorio espressivo.

Le competenze disciplinari riguardano singole aree di apprendimento che, in continuità dalla prima all'ultima classe del primo ciclo, sono: - lingua italiana; - lingue d'Europa (tedesco ed inglese); - storia con educazione alla cittadinanza e geografia; - matematica, scienze e tecnologia; - musica, arte ed immagine, scienze motorie e sportive; - religione cattolica/attività alternative.

Questa l'attuale suddivisione oraria destinata alle singole discipline:

CLASSE PRIMA	Ore
AREA DI APPRENDIMENTO: LINGUA ITALIANA	7
AREA DI APPRENDIMENTO: LINGUE COMUNITARIE	2
AREA DI APPRENDIMENTO: STORIA, GEOGRAFIA	3
AREA DI APPRENDIMENTO: MATEMATICA, SCIENZE, TECNOLOGIA	7+2
AREA DI APPRENDIMENTO: MUSICA, ARTE E IMMAGINE, SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	3
AREA DI APPRENDIMENTO: RELIGIONE CATTOLICA	2
Totale	26
ATTIVITÀ OPZIONALI FACOLTATIVE	4

-Ed. Civica e alla Cittadinanza: disciplina trasversale ad ogni Area di Apprendimento

PROPOSTA ARRIVATA DAL SERVIZIO ISTRUZIONE - DIPARTIMENTO ISTRUZIONE E CULTURA - PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Sperimentazione relativa all'ampliamento del tempo scuola

Con la predetta deliberazione n. 2219 del 23 dicembre 2024 la Giunta Provinciale ha inoltre

autorizzato, limitatamente alla scuola primaria, in via sperimentale per l'a.s. 2026/27, l'ampliamento del tempo scuola fino a 28 ore obbligatorie, con corrispondente riduzione delle ore opzionali facoltative, da parte delle istituzioni scolastiche interessate e previa approvazione da parte del Consiglio dell'Istituzione. Tale modifica del tempo scuola può essere attuata:

- anche solo con riferimento ad alcuni plessi dell'istituto;
- già a partire dall'a.s. 2025/26.

Si precisa che tale modifica opera nell'invarianza della dotazione organica spettante.

La Dirigente del Servizio istruzione dott.ssa Sandra Cainelli

I DOCENTI della SCUOLA PRIMARIA

prendono in considerazione questa proposta e prevedono di attuare per l'anno scolastico 2025 - 2026 la sperimentazione che andrebbe ad implementare in ugual misura sia le ore di italiano (da 7 ore a 8 ore) sia quelle di matematica (da 7 ore a 8 ore - 2 ore sono vincolate all'insegnamento di scienze e tecnologia), ciò permetterebbe di potenziare e consolidare gli apprendimenti previsti anche dai Piani di studio inseriti nel Progetto triennale d'Istituto.

La suddivisione oraria delle singole discipline sarà così strutturata:

CLASSE PRIMA anno scolastico 2025/2026	Ore
AREA DI APPRENDIMENTO: LINGUA ITALIANA	8
AREA DI APPRENDIMENTO: LINGUE COMUNITARIE	2
AREA DI APPRENDIMENTO: STORIA, GEOGRAFIA	3
AREA DI APPRENDIMENTO: MATEMATICA, SCIENZE, TECNOLOGIA	8+2
AREA DI APPRENDIMENTO: MUSICA, ARTE E IMMAGINE, SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	3
AREA DI APPRENDIMENTO: RELIGIONE CATTOLICA	2
Totale	28
ATTIVITÀ OPZIONALI FACOLTATIVE	2

-Ed. Civica e alla Cittadinanza: disciplina trasversale ad ogni Area di Apprendimento

MODALITA' ATTUATIVA

La realizzazione della sperimentazione per i plessi di Zivignago, Sant'Orsola, Don L. Milani e Canezza prevede l'ampliamento del tempo scuola a 28 ore obbligatorie con le seguenti modalità:

1. OBIETTIVI METODOLOGICI PREVISTI DALLA SPERIMENTAZIONE :

- implementare l'alfabetizzazione funzionale
- consolidare l'acquisizione di competenze in ambito linguistico e logico-matematico proprio nel primo anno di avvio alla letto scrittura e al calcolo
- promuovere abilità trasversali come collaborazione e comunicazione
- aumentare la consapevolezza delle famiglie del percorso educativo dei loro figli.

2. AZIONI DIDATTICHE:

Il progetto mira a promuovere un apprendimento significativo adottando un approccio trasversale:

- l'insegnamento di italiano e matematica sarà potenziato disponendo di più interventi utili per approfondimenti che rispondano a esigenze del gruppo classe
- la proposta didattico educativa avrà tempi più distesi che consentirà un miglioramento nell'efficacia e nell'efficienza dell'insegnamento e dell'apprendimento
- la strutturazione degli insegnamenti opzionali in modalità laboratoriale si conferma nella giornata specifica del mercoledì pomeriggio (per i plessi di Zivignago, Canezza e Don L. Milani) e del venerdì pomeriggio (per il plesso di Sant'Orsola).

3. L'ORARIO SARA' COSI' STRUTTURATO:

nell'attuazione della proposta di sperimentazione l'orario scolastico verrà strutturato secondo il PIANO ORGANIZZATIVO di ciascun Plesso:

per i Plessi di: CANEZZA, ZIVIGNAGO:

ORARIO	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'
1 ora					
2 ora					
3 ora					
4 ora					
5-6 ora	MENSA - INTERSCUOLA				
7 ora			ATTIVITA'		
8 ora			OPZ. FAC.		

per il Plesso di SANT'ORSOLA

ORARIO	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'
1 ora					
2 ora					
3 ora					

ORARIO	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'
4 ora					
5-6 ora	MENSA - INTERSCUOLA				
7 ora					ATTIVITA'
8 ora					Opzionali

Per il Plesso DON MILANI

ORARIO	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'
1 ora					
2 ora					
3 ora					
4 ora					
5-6 ora	MENSA - INTERSCUOLA				
7 ora			ATTIVITA'		
8 ora			Opzionali		

4. AOF

L' insegnamento opzionale, già sperimentato sulle classi, prevede la possibilità, per gli alunni, di personalizzare ulteriormente il proprio curriculum attraverso l'**adesione ad un pomeriggio facoltativo** accanto alle discipline obbligatorie in cui si attueranno degli insegnamenti opzionali che hanno lo scopo di una prima individualizzazione del curriculum.

Le finalità educative perseguite con l'opzionalità da parte degli alunni sono:

- rispettare la diversità individuale di ciascun alunno/a in quanto a interessi, motivazioni e capacità;
- l' offerta della scuola farà sì che l'alunno/a si senta più motivato e si orienti verso i suoi interessi e le sue capacità;
- facilitare l'orientamento degli/le alunni/e attuando le proposte del Curriculum dell' orientamento

- promuovere contenuti legati alla realtà e al contesto in continuo cambiamento.

E' d'obbligo ricordare come l'offerta di percorsi facoltativi debba essere in sintonia con le finalità previste dal Progetto d'Istituto e deve necessariamente soddisfare alcuni requisiti:

- adeguarsi agli obiettivi generali;
- articolarsi con coerenza nel curriculum comune.

Questa proposta di sperimentazione è supportata dal fatto che le iscrizioni al martedì pomeriggio degli/le alunni/e raggiungono il 92,4 %; questo dato dimostra l'interesse delle famiglie verso un'offerta formativa volta al potenziamento delle competenze di base.

5. VERIFICA e VALUTAZIONE DELLA SPERIMENTAZIONE

Si prevede di:

- raccogliere durante i Consigli di classe dei feedback da parte degli insegnanti e delle famiglie per verificare l'efficacia del progetto e apportare eventuali miglioramenti;
- documentare i progressi e i risultati ottenuti.

Il progetto di sperimentazione mira a modificare l'Offerta Formativa attraverso un approccio di consolidamento che promuova in itinere il raggiungimento di obiettivi educativi didattici stabiliti per creare un ambiente di apprendimento più ricco.

La formalizzazione dell'ampliamento del tempo scuola per l'anno scolastico 2025/26 è deliberata dal Collegio Docenti in data 07 gennaio 2025

e dal Consiglio dell'Istituzione in data 07 gennaio 2025